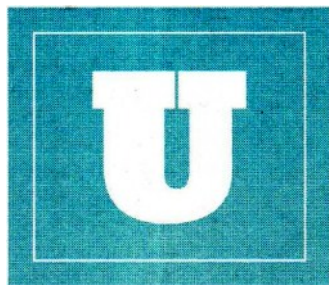


# Tra presente e futuro Magia a Milano

**FATE, FARFALLE E SOGNI OLIMPICI  
LA FESTA ITALIANA NON FINISCE MAI**

di Riccardo Crivelli

**Al Palalido  
chiuse le  
celebrazioni  
per i 150  
anni della  
Federazione  
Ginnastica:  
e nel Grand  
Prix vincono  
gli azzurri**



Un lungo filo tricolore si snoda tra Venezia e Milano, trasportando le emozioni di una storia di cultura e trionfi che dura da 150 anni. L'Allianz Cloud risponde con l'affetto di oltre 4000 persone e il cuore palpitante di grandi e piccini al richiamo nobile della ginnastica: dopo la straordinaria notte della Fenice, il 1° aprile scorso, che aprì tra i brividi le celebrazioni per la nascita della Federazione italiana nel 1869, tocca alla città di Savino Guglielmetti, uno dei miti dello sport italiano, due ori olimpici nel 1932, chiudere idealmente il percorso e lanciare la volata verso l'obiettivo più alto, l'Olimpiade di Tokyo.

**Anno magico**

Così il Fastweb Grand Prix, con

l'ospite d'eccezione Filippo Tortu in tribuna, diventa nella prima ora del programma l'occasione per rivivere un po' della magia dello show in laguna di sette mesi fa. Ci sono le Farfalle della ritmica con i loro mantelli dorati e poi con l'esibizione ai nastri che strappa come al solito sospiri generalizzati di ammirazione, ci sono le Fate dell'artistica, terze ai Mondiali nella gara a squadre (un podio che mancava dal 1950), perfette nella coreografia di gruppo, c'è Marco Lodadio, argento iridato agli anelli, che regala una breve ma applauditissima esibizione, incrociando però solo nel parterre l'uomo che lo ha battuto a Stoccarda, il turco Colak. Uno spettacolo che il presidente federale Gherardo Tecchi si gode con lo sguardo già proiettato al futuro: «Chiudiamo una stagione meravigliosa, e non soltanto per il nostro compleanno speciale: i risultati hanno confermato che il lavoro dei nostri tecnici rappresenta un'eccellenza nel mondo, ma siamo già pronti a ripartire con ancora più impegno, perché Tokyo è dietro l'an-

golo e posso garantire che ci arriveremo al meglio delle nostre possibilità. Resta solo un po' di rammarico per la mancata qualificazione della squadra maschile. Vorrei anche ricordare – conclude Tecchi – il convegno che avremo a febbraio con tutti gli istituti di educazione fisica, perché la ginnastica italiana non deroga al suo ruolo sociale di promozione dello sport come veicolo di salute e benessere».

**La gara**

Nel successivo Grand Prix, con l'accattivante formula delle sfide uno contro uno alle parallele pari, alle parallele asimmetriche, alla trave, alla sbarra e, nella ritmica, al cerchio e alle clavette, l'Italia si impone 4-2 sul Resto d'Europa regalando all'arena sprazzi di talento, pensando anche ai Giochi di luglio: «Siamo consapevoli del nostro valore – analizza Enrico Casella, d.t. delle Fate – ma sappiamo anche che la differenza tra il podio e la quinta posizione è davvero sottilissima. Le ragazze si faranno trovare pronte». Buon volo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I NUMERI**

**30**

**Podi olimpici**

L'Italia della ginnastica alle Olimpiadi ha vinto 30 medaglie tra artistica e ritmica: 14 ori, 6 argenti e 10 bronzi

**3**

**Podi iridati 2019**

Nell'artistica il bronzo a squadre donne e l'argento agli anelli di Lodadio; nella ritmica il bronzo ai cerchi e alle clavette



**Ambizioni**

A sinistra, le Fate azzurre dell'artistica, qualificate per Tokyo 2020, dove proveranno a difendere (o migliorare) la medaglia di bronzo dei Mondiali di Stoccarda a settembre. A destra, le Farfalle della ritmica, che all'Olimpiade giapponese saranno chiamate a riscattare il quinto posto iridato

FERRARO/FGI